

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il CCNL comparto "Istruzione e Ricerca" 2022-2024 del 23 dicembre 2025;
- CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 08/01/2026 con delibera n. 61;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- CONSIDERATO** il regolamento d'Istituto relativo all'utilizzo dell'IA, la PUA (Politica di Utilizzo Accettabile) e il BYOD (Bring Your Own Device)

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo CENTOPASSI.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso della Dirigente Scolastica, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2026/27 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. La Dirigente Scolastica consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

2. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento di tutte le studentesse e gli studenti anche nei casi in cui non sia possibile fruire delle lezioni in presenza. Essa si applica anche nei casi di studentesse e studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, oppure in particolari situazioni che impediscano la frequenza a scuola consentendo di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, ecc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, ecc.).

5. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

6. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

7. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

8. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

9. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

10. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro Elettronico DidUp che fa parte della suite Argo. Tra le varie funzionalità DidUp consente di gestire il Registro di classe e del professore, le valutazioni, le annotazioni generiche e disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia, l'assegnazione dei compiti. Fruibile via web o mediante app, consente una più agevole comunicazione tra scuola e segreteria, attraverso lo scambio di documenti digitali.
- La Google Workspace for Education Fundamentals in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, Sites, Earth o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico quali Canva, Kami, SketchUp, Tinkercad, ecc....

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale rimodulato per le lezioni sincrone a distanza. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul Giornale del Docente di classe l'argomento trattato e il compito richiesto.

4. Nell'ambito della DDI, sia in presenza che a distanza, per garantire a tutti gli allievi pari opportunità formative, si procede ad attivare le classi virtuali su Google Classroom. In particolare:

- nella scuola secondaria di I grado, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, l'insegnante crea un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe – Disciplina – a.s. (ad esempio: 2B – italiano – a.s. 2026/27) e invita al corso tutti gli allievi della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (cognome.iniziale-del-nome@icsato.it), nonché gli eventuali docenti di sostegno sulla classe.
- nella scuola primaria ogni team stabilisce il criterio di formazione della classe virtuale in base alle esigenze didattiche e formative utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (cognome.iniziale-del-nome@icsato.it). In ogni caso, ogni team docente si impegna a garantire l'aggiornamento delle attività svolte in classe sulle piattaforme prestabilite in modo da supportare i propri allievi nel percorso didattico.

- nella scuola dell'infanzia su Classroom si formeranno delle sezioni virtuali, in base alle esigenze didattiche e formative utilizzando gli indirizzi email creati per ciascun alunno (cognome.iniziale-del-nome@icsato.it). Ogni team docente aggiornerà con dei video di storie, canzoni, proposte di attività didattiche la propria classroom, in modo da offrire ai propri alunni e alle famiglie la condivisione partecipata del percorso formativo.

5. I contenuti condivisi tramite Google Classroom e relativo drive sono esclusivamente riservati agli iscritti. E' espressamente vietata ogni diffusione a terzi.

6. La pubblicazione di materiali, comunicazioni, compiti e valutazioni su entrambe le piattaforme va effettuata negli orari di connessione (8,00-19,00 giorni feriali).

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina della Dirigente Scolastica. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale che va da un minimo di 10 unità orarie di 45 minuti di attività didattica sincrona ad un massimo di 20, in funzione dell'età degli studenti. Le unità orarie saranno intervallate da opportune pause che consentano di organizzare in modo razionale i tempi di attività rispettando la normativa sui videotermini.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie di 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto agli alunni al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le

attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe/team monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro l'orario scolastico e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

8. La Scuola dell'Infanzia, non essendo scuola dell'obbligo, proporrà attività didattiche con l'ausilio di Classroom a cui gli alunni non saranno obbligati a partecipare, le attività (video di canzoncine, storie, proposte di attività) saranno alternate a videolezioni in modo da offrire giornalmente delle proposte formative.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni sincrone, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Per la scuola dell'infanzia sarà registrata la presenza degli alunni, ma non sarà richiesta giustificazione.

3. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Essa consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella Google Workspace, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @icsato.it.

4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Workspace for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti comporta l'assegnazione di note disciplinari e la convocazione immediata dei genitori per un colloquio. Nei casi più gravi, possono essere applicate sanzioni disciplinari che incidono sulla valutazione del comportamento, sia intermedia sia finale, e, ove previsto, possono avere anche rilevanza penale.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Qualora ricorrano le condizioni che rendano necessario l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, di singole studentesse o studenti o di piccoli gruppi, a partire dal giorno successivo saranno attivati, con apposita determina del Dirigente scolastico e con il coinvolgimento del Consiglio di classe e di eventuali altri docenti disponibili nell'organico dell'autonomia, percorsi didattici in modalità sincrona e/o asincrona. Tali percorsi saranno progettati nel rispetto degli obiettivi di apprendimento definiti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli interessati.

2. Il Consiglio di Classe è tenuto a valutare l'attivazione della DAD o della DDI dopo aver ricevuto apposita richiesta scritta da parte della famiglia dell'alunno/a.

3. Le condizioni che possono determinare tale richiesta sono:

- **studenti e studentesse colpiti da gravi patologie** e impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

A titolo esemplificativo e non esaustivo le patologie qui di seguito elencate:

- patologie onco-ematologiche;
- patologie croniche invalidanti, che comportano allontanamento periodico dalla scuola;
- malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti;
- patologie o procedure terapeutiche prolungate, oltre al periodo di ospedalizzazione, che impediscono una normale vita di relazione;
- ritiro sociale gravissimo;
- grave immunodepressione.

Le suddette patologie o procedure terapeutiche devono essere dettagliatamente certificate da una struttura sanitaria pubblica, tramite apposito certificato medico che indicherà anche il periodo di impedimento della frequenza scolastica.

• Il ricorso alla DAD/DDI per gli **studenti disabili** è possibile nel caso in cui lo studente sia impossibilitato alla frequenza in presenza proprio per le patologie di cui sopra

• Il ricorso alla DAD/DDI può essere valutato anche per gravi motivi legati a **procedure legali o socio/assistenziali** debitamente documentate e richieste da una struttura pubblica (per es. richiesta da parte del tribunale dei minori) o eventualmente per fobia scolare documentata e richiesta dai servizi socio assistenziali.

4. I progetti possono essere avviati durante tutto l'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni (per garantire almeno i 30 giorni di assenza). I 30 giorni di assenza NON devono essere per forza continuativi.

Art. 9 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue i criteri deliberati dal Collegio Docenti. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta sia utilizzando le rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti, articolazioni del Collegio Docenti, e riportate nel Documento Unico di Valutazione, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto, sia utilizzando apposite rubriche elaborate per la valutazione delle attività in DDI.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di dispositivi digitali, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

2. Per erogare il servizio si valuteranno le condizioni economiche, occupazionali e familiari. Nel caso di impossibilità a soddisfare tutte le richieste di comodato, si procederà a costituire apposita graduatoria sulla base dei seguenti criteri:

<i>Criterio</i>	<i>Punteggio</i>
Condizione economica (autodichiarazione ISEE anno precedente)	
Valore ISEE fino a 5.000 €	30
Valore ISEE da 5.001 a 10.000 €	20

Valore ISEE da 10.001 a 15.000 €	15
Valore ISEE da 15.001 a 20.000 €	10
Valore ISEE da 20.001 a 45.000 €	5
Condizione occupazionale	
Entrambi i genitori disoccupati/inoccupati	20
Un solo genitore disoccupato/inoccupato	10
Qualsiasi altra situazione occupazionale	0
Condizione familiare	
4 o più figli minorenni	30
3 figli minorenni	20
2 figli minorenni	10
1 figlio minorenni	5
Disabilità	
Alunno con disabilità grave certificata	20
Alunno con DSA o BES	10

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dalla Dirigente Scolastica quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Prendono visione dell'Informativa relativa alla Google Workspace for Education disponibile sul sito della scuola;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI;

- d) Sottoscrivono il regolamento IA, PUA e BYOD che norma l'utilizzo della IA e la Politica d'uso accettabile dei dispositivi digitali, al fine di rendere sicura e responsabile la fruizione dei dispositivi digitali nelle attività didattiche;
- e) Prendono visione e osservano il regolamento Social Media che disciplina l'uso dei canali social (Facebook, Instagram, YouTube) dell'IC Centopassi per promuovere le attività scolastiche in modo sicuro e trasparente.

Tutti regolamenti e le informative sono resi pubblici e aggiornati nelle apposite aree del sito istituzionale dell'Istituto <https://iccentopassi.edu.it/>.